Num. 49

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Giovedì 26 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
25 Febbraio	749,04	750,00	749,59	+ 4,2	+ 13,3	+ 14,8	+ 3,2	+ 8,8	+ 8,6	— 1,0	N.N.O.	S.	O.S.O.	Ser. con neb.	Sereno con velo	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 FEBBRAIO 1863

Il N. 1152 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri Decreti del 20 agosto 1861, n. 183, e 23 ottobre 1862, n. 924, coi quali venne costituita per le Provincie Siciliane una Commissione dei Presidenti e ne furono determinate le attribuzioni;

Considerando che alcuni titolari componenti la detta Commissione si troverebbero ora mancanti per effetto della instituzione della Corte dei Conti del Regno:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, di concerto con quello delle Finanze:

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Presidente della Sezione del Contenzioso amministrativo in Palermo, o chi ne fa le veci, a tenore dell'art. 3 del nostro Decreto 21 settembre ultimo, n. 822, farà parte ordinaria della Commissione dei Presidenti in luogo del Presidente della cessata Gran Corte dei Conti in Palermo.

Art. 2. Uno dei componenti della Commissione temporanea di Palermo per la revisione dei conti arretrati, che sarà da noi designato, o il Direttore dell'Ufficio del Contenzioso nella stessa città, o chi ne tiene le veci, faranno anche parte rispettivamente della detta Commissione in luogo del Vicepresidente e del Procuratore del Re presso la cessata Gran Corte dei Conti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 febbraio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. DCXXXIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione dell'assemblea generale della Compagnia anonima Torrese - *Sicurtà marittime* - in data 20 ottobre 1862;

Veduti gli Statuti della Società, ed il Sovrano Rescritto 24 ottobre 1853 che li approva:

Vedute le leggi di eccezione per il commercio vigenti nelle Provincie Meridionali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La deliberazione del 20 ottobre 1862, colla quale l'assemblea generale della Compagnia anonima Torrese *Sicurtà marittime*, stabilita in Torre del Greco, riconferma la Società per un altro decennio, è approvata sotto l'osservanza del presente Decreto.

Art. 2. Saranno introdotte negli Statuti della Compagnia Torrese predetta le seguenti variazioni:

A All'art. 33 dopo la parola « *rappresentino* » si dirà « restrittivamente agli affari portati all'ordine del giorno della prima convocazione. »

B All'art. 36 s'aggiungerà: « l'emissione di nuove azioni avrà d'uopo dell'autorizzazione Reale.

Art. 3. Quando la Società venga sottoposta a speciale vigilanza governativa, sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino ad annue lire cento.

Art. 4. La presente autorizzazione potrà essere rivocata, senza pregiudizio dei terzi, in caso di violazione degli Statuti sociali, delle leggi dello Stato, e delle precedenti prescrizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 15 gennaio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto del 16 marzo 1862, numero 503;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la conciliazione stabilita dal Prefetto di Principato Citra con processo verbale del dì 18 giugno 1862 ultimo scorso tra il Comune di Campagna e la Direzione speciale della Cassa Ecclesiastica di Napoli, avente causa dal soppresso Monastero dei PP. Camaldolesi.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 8 febbraio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la decisione pronunziata il 15 gennaio 1863 dalla Commissione speciale creata per lo scioglimento di promiscuità del Demanio particolare di Campobasso in Provincia di Molise.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 8 febbraio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Con Decreti 12 e 15 volgente, sulla proposta del Ministro dell'Interno, S. M. si è degnata di fare nell'Ordine Mauriziano le promozioni e nomine come infra:

ad Uffiziale

Cordera avv. Angelo, consigliere nella Prefettura della Provincia di Forlì;

a Cavalieri

Paletta Giuseppe, maggiore della G. N. di Sommariva Bosco;
Sorpini avv. Giacinto, sotto-prefetto del circondario di Vergato;
Corolli Alessandro, sindaco del Comune di Rivanazzano;
Castelli Francesco, capitano nella guardia nazionale di Carunchio;
Rossi Nicola, supplente giudiziario in Sanbuono;
Barbarotta Giacinto, medico in Vasto;
De-Laurentiis Federico, di Collo di Mezzo;
Caramello Pietro;
Parenti avv. Gaetano, già sindaco del Comune di Modena;
Pannella Tiberio, capitano nella G. N. di Torricella (provincia di Teramo);
Spada conte Adolfo, consigliere di Prefettura in Ancona;
Cimino Antonino, consigliere nel Consiglio amministrativo di Napoli;
Vandero Ingegnero Luigi.

Tabella annessa al Regio Decreto del 22 febbraio 1863 per concessione d'annui assegni a favore di persone delle Provincie Napolitane che hanno maggiormente sofferto per causa di libertà.

Borruto Maria Angela vedova del dottore Fera Antonino, Comune di Reggio, circondario di Reggio, Provincia di Reggio, annuo assegno L. 200
A decorrere dall'8 dicembre 1862.
Il Fera è morto il 7 dicembre 1862; aveva un assegno di L. 400; fu condannato all'ergastolo nel 1847; nel 1849 processato di nuovo per cause politiche; si ridusse in deplorevoli condizioni sì di fortuna che di salute; ha lasciato anche un figlio.

Damascelli Antonio, Laureana, Vallo, Salerno » 250
Dal 1.o gennaio 1863.
Stette in carcere dal 1856 al 1860, soffrendo gravi danni nella fortuna; ora è povero ed infermo di epatitide cronica.

Dell'Arciprete Arcang., Ortona, Lanciano, Chieti » 360
Dal 1.o marzo 1863.
Perseguitato con la famiglia dal Governo borbonico; ridotto in povero stato; delegato di sicurezza pubblica ha cessato per impotenza fisica a continuare, senza diritto a pensione: ha moglie e 7 figli.

Di-Pietro Andrea, Napoli, Napoli, Napoli » 250
Dal 1.o gennaio 1863.
Condannato nel 1851 a sei anni di reclusione, venuto sordo dell'orecchio destro in seguito alla sua carcerazione nel castello dell'Uovo: ha il carico dei vecchi genitori.

Petrilli Giuseppe, Capestrano, Aquila, Aquila » 250
Dal 1.o gennaio 1863.
Imprigionato, relegato nell'isola di Ventotene, poi esigliato. Da condizione agiata venne assai povero.

Pirri Giuseppe, Martirano, Nicastro, Catanzaro » 360
Dal 1.o gennaio 1863.
Imprigionato nel 1820; poi condannato nel 1852 a 35 anni di ferri: perdette tutte le sostanze.

Somma L. 1670

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 25 *Febbraio* 1863

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

È aperto il concorso per la nomina dei titolari ai posti di primo maestro vacanti nelle scuole di nautica per la Marina mercantile in Alghero, Spezia ed Oneglia.

L'annuo stipendio annesso ai detti posti è di lire annue milleducento.

Gli aspiranti faranno pervenire dentro tutto marzo 1863 al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio la fede di nascita e l'attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del loro domicilio.

Faranno di più pervenire al Ministero medesimo invece degli altri titoli, dai quali ordinariamente riesce difficile desumere l'idoneità speciale richiesta, un loro scritto contenente il programma d'insegnamento nautico che ciascun concorrente stimerebbe di preferire, con tutti quei minuti particolari che possano essere sufficienti per dare una idea completa del modo secondo il quale sarebbero per condurre l'insegnamento qualora fossero nominati.

Gli aspiranti, che avranno presentato un programma giudicato soddisfacente dalla Commissione che sarà appositamente nominata, saranno chiamati davanti alla medesima per discuterlo e per isvolgerlo parzialmente.

Gli autori di opere già stampate o di memorie importanti che trattino specialmente l'argomento della istruzione nautica saranno dispensati dall'invio del programma, ma non lo saranno dal presentarsi personalmente alla Commissione davanti alla quale saranno chiamati per somministrare gli schiarimenti reputati opportuni.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia in sua sessione del 2 corr. mese di febbraio,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno 1.o giugno prossimo avranno principio in questa Università gli esami di concorso per uno dei posti di Dottore aggregato nel Collegio di detta Facoltà.

Tali esami verseranno sull'*Ostetricia*.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 1.o del prossimo mese di maggio, e le domande coi documenti a corredo entro tutto il giorno 15 dello stesso mese di maggio.

Torino, 13 febbraio 1863.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo AVV. ROSSETTI.

ESTERO

PRUSSIA. — Leggesi nel *Giornale di Posen* del 19 corrente:

Il Comitato dell'Associazione per promuovere gl'interessi tedeschi nella provincia di Posen, associazione composta per lo più de' grandi proprietari di terre, di nazione tedesca, ha pubblicato testè la dichiarazione seguente:

« Le narrazioni dei fogli pubblici ed i continui invii di truppe non lasciano guari dubitare che il governo prepari, per causa delle turbolenze nel paese vicino, provvedimenti che avrebbero grandi conseguenze per la condizione della provincia di Posen. Quanto più ci riguardano quei provvedimenti, quanto più abbiamo coscienza di aver sempre lottato coraggiosamente finora per l'unione intima della nostra provincia col resto della monarchia, tanto più proviamo il bisogno legittimo di manifestar francamente e senza circuizione di parole la nostra opinione. Quantunque stanziati nelle diverse parti della provincia noi siamo unanimi nel convincimento che non avvi motivo di temere che l'ordine e la tranquillità, le quali regnano presentemente fra noi, vengano turbati da tentativi di insurrezione. Ammettiamo anche che siavi nella nostra provincia un partito, il quale fondando chimeriche speranze sopra una sollevazione del reame di Polonia vi faccia giungere soccorsi, noi siamo fermamente convinti che questo partito non è tanto temerario e cieco da voler provocare in questo momento movimenti rivoluzionari nella nostra provincia.

Nè temiamo pure che gl'insorti in Polonia vogliano propagare il movimento nelle provincie limitrofe della Prussia. I capi di questo movimento attireranno volontieri verso loro le risorse della nostra provincia, ma non saranno tanto imprudenti da crearsi un nuovo e potente nemico nella Prussia.

Il solo pericolo per le parti limitrofe della Prussia consiste nell'invasione delle bande isolate d'insorti che vi saranno spinte dai Russi oltre le frontiere ed è debito del governo prendere provvedimenti tali di precauzione che la sicurezza delle proprietà e delle persone non sia posta a repentaglio nei distretti collocati su queste frontiere. Tuttavia gli armamenti militari divennero sì considerabili che prendono consistenza le voci di un intervento in favore della Russia, e la riserva tenuta a questo scopo dal presidente del Consiglio contribuisce poco a smentirle.

Non insistiamo sulla questione di sapere se pel contegno tenuto dalla Russia finora, specialmente pel suo sistema doganale, il quale paralizza il nostro commercio ed è causa di un immorale contrabbando, se, diciamo noi, per queste ragioni i cittadini prussiani debbano essere disposti a sacrificare i loro beni ed il loro sangue in favore della Russia. Ma siamo convinti che nessun interesse di Stato sembra giustificare questo intervento, poichè esso fa perdere alla Prussia la simpatia dei popoli, e potrebbe metterla in iscrezio coi governi vicini. Ma anzitutto protestiamo contro la idea di coloro che credono giovare agl'interessi della nostra provincia con un intervento; affermiamo anzi nel modo più positivo che questo intervento non produrrebbe che dissensioni ed agitazione nella nostra provincia sì tranquilla finora. Esso non servirebbe che ad allargare l'abisso che separa la nazione tedesca dalla polacca, ed a destare nuovamente gli odii nazionali.

La condizione della nostra provincia non ci obbliga ad alcuna ingerenza nelle turbolenze del paese vicino, e noi potremmo veder arrivare i Polacchi della Russia alle stesse condizioni umane e legali onde godono i Polacchi della nostra provincia. Potremmo anzi vedere senza pena che la Russia facesse loro le più larghe concessioni per ciò che concerne la nazionalità, senza temere che reagendo sulla nostra provincia queste concessioni potessero ledere i diritti della popolazione tedesca.

Lo stato delle cose è là affatto diverso da quello che ha luogo fra noi. La Polonia russa è abitata da una popolazione unitaria, mentrechè i Polacchi della nostra provincia non sono che membri sparsi di quella nazione, confusi con una popolazione tedesca eguale in numero e superiore in intelligenza e ricchezza. Per quest'ultima ragione il governo deve tenersi verso la nazione polacca in certi limiti.

Mentrechè nella Polonia russa si potrebbe lasciar prendere tutto il libero svolgimento possibile alla nazionalità polacca, le concessioni a fare a questa presso noi debbono essere ristrette, per aver riguardo alla nazione tedesca. La nazionalità polacca potrà giungere là al suo intiero sviluppo, mentrechè questo sviluppo sarebbe da noi un tradimento verso la nazione tedesca. Il perchè noi riassumiamo i nostri convincimenti nelle conclusioni seguenti:

1. Tutti i provvedimenti che tendono a proteggere le nostre frontiere debbono essere accolti con riconoscenza.

2. Tutti i provvedimenti che oltrepassano questo scopo, specialmente un intervento in favore della Russia, debbono essere considerati come gravi e funesti alla provincia di Posen.

Pubblicando questa dichiarazione a nome dell'Associazione per promuovere gl'interessi tedeschi crediamo essere sicuri dell'assenso di tutti gli abitanti tedeschi della provincia di Posen.

Il Comitato: V. KEMMELBELL, TESSEMANN, BARTH. »

ASIA. — Abbiamo giornali di Calcutta 22, di Singapur 23 e Hongkong 15 gennaio.

I giornali della Cina danno ampi ragguagli sulla destituzione del generale inglese Burgevine, successore di Ward nel comando dei Cinesi esercitati, di cui fecero parola i dispacci. Il motivo di questa disposizion fu un dissenso fra il governatore (Tautai) di Sciangai, comandante in capo di quelle forze, e il generale in-

glese, riguardo alle operazioni contro la città di Nankin. Il governatore avendo in riflesso una legge cinese, la quale obbliga qualunque forza militare che percepisca una paga ad agire senza perder tempo, voleva attaccare immediatamente Nankin e ne aveva già dato avviso a Pekin; ma Burgevine non credeva opportuno di farlo. Il governatore, per costringerlo a seguire il suo parere, trattenne la paga alle truppe per sei settimane; onde la soldatesca si ammutinò, minacciando di saccheggiare la città. Burgevine si recò allora a Sciangai per riscuotere del danaro dal banchiere imperiale cinese che glielo aveva finalmente promesso, e potè infatti ottenerlo, però dopo una fortissima contesa con esso e dopo averlo persino percosso.

Le truppe, ricevuta la paga, si acquetarono pienamente; ma le autorità di Sciangai, in seguito all'accaduto, deposero Burgevine dal suo comando e chiesero al comandante inglese di quella città un successore. Il colonnello Jebb nominò temporaneamente a tale comando il capitano Holland. Si attribuisce tutto l'accaduto alla singolare idea dei Cinesi, che un Corpo militare, il quale sia pagato per intero, debba essere pure in piena attività, astraendo da qualunque contrario motivo strategico. Intanto è voce che a causa di questo contrattempo sia stato abbandonato l'assedio di Nankin o che vengano ritirate le truppe già riunite; e si teme che fra breve i ribelli infesteranno il fiume con numerose giunche.

A Pekin continuano ad esistere ottime relazioni fra le autorità straniere e le indigene. Si ha il progetto di attivare una strada ferrata fra Tientsin e Pekin, e si crede che le autorità imperiali lo approveranno.

Due lancie cannoniere si occupano assiduamente a scandagliare l'Arcipelago di Chusan. Dicesi che quella parte della flotta, la quale trovasi colà, debba recarsi fra breve a Manilla. Il *Trade Report* sostiene che il governo cinese cedette ai Russi l'Arcipelago di Chusan, benchè questi dichiarino il contrario. — A Hankow si sta formando una Camera di commercio per determinare il prezzo delle esportazioni, e le autorità sono disposte ad appoggiarla.

Dal Giappone si ha che i nobili continuano sempre ad abbandonare Yeddo. Il capo del municipio di Kanagarawa fece sapere al colonnello Neale essere imminente qualche nuovo pericolo, e questa comunicazione aveva sparso grande inquietudine fra gli europei.

(*Oss. Triest.*)

VARIETA'

NAVIGAZIONE E COMMERCIO NEI MARI DI DANIMARCA.

Da rapporto del cav. Castiglia, console d'Italia in Elseneur, in data del 2 agosto 1862.

(Continuazione e fine, vedi n. 47 e 48)

Telegrafi sottomarini del Regno nella Danimarca.

In Danimarca vi sono tredici telegrafi sottomarini, che mettono in comunicazione la penisola e le varie isole, di cui il Regno si compone, non che questo con l'opposta costa della Svezia. Essi sono stabiliti cioè:

Uno nello stretto del Sund, tra Vedebek nella costa del Seeland e Hilleborg nella costa occidentale svedese, a circa 20 miglia a mezzogiorno di Elseneur; due nel Gran Belt, che mettono in corrispondenza la Fionia ed il Seeland, situati a tramontana e mezzogiorno dell'isoletta di Sprago; tre nel Piccolo Belt, cioè uno tra Strub e Fredericia, ed un altro tra Middelfart e Saoghol, che mettono in comunicazione la Fionia con il Jutland; ed un terzo a Boïdens lyenshar, che unisce la Fionia con la costa a greco dello Sleswig; un altro che mette in comunicazione l'estremità meridionale del Seeland con l'isola Moen; un altro quest'ultima isola con quella di Falster; un altro Falster col Laaland; tre nel canale di Liimfyorden, che divide la parte settentrionale dal resto del Jutland, e situati, uno presso Aalborg, un altro nel Solling-Sund, ed un terzo nel Vil Sund; è finalmente uno tra la costa occidentale dello Sleswig e Helgoland, isola inglese nel mare del nord nord-ovest dell'Elba, distante circa trenta miglia.

A riguardo di tali telegrafi sottomarini, è raccomandato alle navi di rispettare gli avvisi che loro fossero dati pei medesimi dai custodi che vi sono addetti, o dai piloti, o dagl'ispettori dei segnali, o dai doganieri di quelle coste, o da altri infine che conoscessero la direzione dei telegrafi suddetti. Ed a tal proposito nel novembre 1860 dal ministro della marina fu officialmente pubblicato un avviso ai naviganti, per mezzo del quale è stato inibito ad essi di ancorare sopra o vicino le linee telegrafiche suindicate. Coloro che le danneggiassero, sia per negligenza, sia espressamente, sarebbero puniti e tenuti responsabili dei danni a tenor di legge. D'altronde le navi che violassero tali prescrizioni correrebbero rischio di perdere le loro ancore.

Società d'assicurazioni marittime in Danimarca.

In Danimarca vi sono tre Società d'assicurazioni marittime d'importanza. Esse hanno sede in Copenaghen sotto le seguenti denominazioni:

Hongeling Royale Assurance Compagnie for Soskade.
Private Assurance Compagnie for Soskade.
Copenaghen Soë Assurance Forening.

La prima delle medesime è una Società anonima fondata fino dal 1.o luglio 746, ed è basata sopra 600 azioni di risdalleri 1000 cadauna; ma al 31 dicembre del 1860 il suo fondo sociale fu aumentato a risdalleri 772,916, e così ha ora un capitale sociale di lire italiane nuove 2,318,748.

Le due altre sono Società collettive, con un capitale sociale indefinito; però sono ripartite in così dette porzioni di risdalleri 3000 ciascuna, ed il valore d'ogni porzione è stato sborsato dai singoli porzionanti. La prima di queste Società è composta di 150 porzioni, e così con un fondo sociale effettivo di risdalleri 450,000 (lire italiane 1,350,000). L'altra di 100 porzioni, per cui con un capitale sociale effettivo di risd. 300,000 (lire italiane 900,000); ma come Società collettive, ogni porzionante essendovi impegnato per tutta la sua fortuna, e non ammettendosi a porzionanti se non persone sulla cui notoria solvibilità non cada alcun dubbio, così queste due Società rappresentano, oltre il capitale effettivo sociale, molti altri milioni, cioè a quanto ascende il valore collettivo della fortuna di tutti i singoli porzionanti.

Nell'anno finanziere 1860-61 queste tre Società fecero non iscarsi affari: la Compagnia Reale fece per risdalleri 6,932,000 d'assicurazioni marittime; la *Private Assurance* per 14,631,000; e la *Copenaghen Assurance*, che è stata la più recente instituita, per risdalleri 15,933,000. Così tutte e tre in quell'anno fecero complessivamente per risdalleri 37,816,000 d'assicurazioni marittime, un milione e mezzo circa di più che nell'anno 1859-60.

I premii che stabiliscono le Camere di sicurtà marittime danesi variano secondo la stagione, e possono anche variare da un giorno all'altro, e pei mari del Sund e del Baltico assicurano le navi sino a che non vi s'incominciano a formare i ghiacci. Questi premii ordinariamente sono i seguenti:

Per le coste Est del Regno della Danimarca, secondo la stagione e sino a che i ghiacci non ne impediscano la navigazione, da 3|8 a 1 1|2

Porti prussiani	id.	id.	» 3|8	» 1 1|4
Svezia	id.	id.	» 1|2	» 1
Riga	id. sino a novembre		» 1|2	» 1 1|4
Pietroburgo	id.	id.	» 5|8	» 1 1|2
Islanda (isola danese) ma solo dal 22 marzo sino al 15 novembre		id.	» 1 1|4	
Norvegia	id. e secondo i luoghi			
di essa	id.	id.	» 1|2	» 3 1|2
Amburgo e Brema		id.	» 1|2	» 2
Coste Est della Gran Bretagna e Londra	id.	id.	» 1|2	» 2
Olanda ed Anversa		id.	» 5|8	» 2 1|2
Canale inglese, ossia Manica		id.	» 3|4	» 2 1|2
Liverpool	id.	id.	» 3|4	» 3
Costa Ovest della Francia		id.	» 3|4	» 3
Portogallo	id.	id.	» 1	» 3
Porti del Mediterraneo		id.	» 1 1|4	» 3
Detti dell'Adriatico		id.	» 1 1|4	» 3 1|2
Brasile	id.	id.	» 1 1|4	» 2 1|2
Antille danesi	id.	id.	» 1 1|4	» 1 3|4
Antille straniere	id.	id.	» 1 1|2	» 2 1|2
Nord America	id.	id.	» 1 1|4	» 3
Capo Buona Speranza		id.	» 1 1|2	» »
China e India occidentale		id.	» 2 1|2	» 3
Australia	id.	id.	» 2 1|2	» 3

Vi sono inoltre in Copenaghen due altre Società in accomandita di assicurazioni marittime, sotto la ragione sociale *Dresdner Assurance Compagnie for Soskade*, e *Dusseldorpher Assurance Compagnie for Soskade*; ma queste però sono di poca importanza e fanno pochi affari; l'ultima di esse va quanto prima a cessare.

Varie Società straniere di assicurazioni marittime hanno pure i loro agenti in Copenaghen, i quali regolano le loro operazioni seguendo le norme di quelle danesi.

Nelle provincie vi sono poi delle Società d'assicurazioni marittime dette *in reciprocanza*. Ognuna di queste si compone di quasi tutti gli armatori d'una stessa provincia.

Esse assicurano ai soli associati e soltanto ad anno. Ordinariamente il premio annuale che fissano è del 4 1|2 per cento, che esigono anticipatamente. Alla fine d'ogni anno fanno i loro bilanci, ed i danni, i quali risultano sempre maggiori del premio del 4 1|2 per cento incassato sul totale valore assicurato dai singoli armatori, vengono ripartiti tra gli associati in proporzione della rispettiva loro assicurazione.

I danni annuali che soffrono queste Società si calcolano dal 7 al 9 per cento.

Di cotali Società ve ne sono stabilite due nella Fionia, una nella città di Odensea e l'altra in Svendeborg; una in Randers, nella parte est del Jutland; una nell'isola Fanoë, situata alla fine della costa ovest dello stesso Jutland; una nell'isola Bornholm; una in Maribò nel Laaland; ed una finalmente nell'isola Aroë, che si trova alla fine meridionale del Piccolo Belt.

APPENDICE

Sunto della rivista commerciale del Regno della Danimarca.

Il Regno della Danimarca, propriamente detto, lo Sleswig e l'Holstein, formano, in fatte di dogana, un territorio regolato da un sistema uniforme. Il Lauenburg e le isole danesi dell'America hanno invece il loro proprio codice di dogana, mentre l'Islanda e le isole Feroë, sono, del pari che la città di Altona, interamente esenti da qualunque sorta di dritti di dogana.

Il commercio e la navigazione della Danimarca, durante gli anni 1861 al 1862 hanno dato i risultati seguenti:

Tutto il commercio della Danimarca con l'estero è rappresentato tanto nella importazione che nella esportazione, da un totale di libbre 3,174,784,800, il cui valore ufficiale è di risd. 105,773,179, cioè di lire 290,876,244 25.

In questa cifra l'importazione è rappresentata da quella di libbre 2,044,827,774, di un valore ufficiale di di risd. 66,460,818, cioè di lire 183 milioni circa, mentre l'esportazione non ha assorbito che libbre 1 bilione 129,957,026, avente un valore ufficiale di risd. 39,312,361, cioè di lire 108 milioni circa; d'onde risulta che l'importazione è superiore all'esportazione di libbre 914 milioni 870,748 aventi un valore ufficiale di circa risdalleri 26 milioni, cioè 71 milione e mezzo di lire circa.

Esportazione.

Ecco i principali articoli esportati nel 1861 al 1862:

Cereali	3,611,451	tonnellate
Burro	86,726	»
Animali cornuti	40,289	capi
Colza	177,739	tonnellate
Cuoi e pelli	4,176,789	libbre
Cavalli	14,430	capi
Lane	3,593,988	libbre
Lardo	4,858,958	»
Carne	2,685,726	»
Maiali	47,523	capi
Pani di colza	22,001,303	libbre
Acquavite	260,623	viertel
Fagioli	53,567	tonnellate
Montoni, capre ed agnelli	45,079	capi

Fra i cereali, l'orzo è il più esportato, ed esso figura nel 1861 per una cifra di 1,292,174 tonnellate, cioè più di un terzo dell'esportazione totale dei diversi cereali; gli altri figurano, cioè:

Fromento per	1,012,300	tonnellate
Avena per	841,713	»
Segala per	227,333	»

Questa esportazione ha luogo specialmente dal Regno propriamente detto. Circa le bestie cornute, i cavalli, ecc. il Jutland ed i ducati ne esportano la più gran quantità.

L'Inghilterra è il paese per dove la Danimarca esporta di più, ed essa ha assorbito per sè sola 27 al 28 per 0|0 del valore totale dell'esportazione. La porzione per la quale le diverse parti della Danimarca concorrono a questa esportazione, varia intanto d'una maniera molto significante. Così il Regno propriamente detto esporta in Inghilterra 38 al 39 p. 0|0 della sua esportazione totale; lo Sleswig esporta più del 51 p. 0|0; e l'Holstein solamente un poco più del 6 p. 0|0.

Il valore ufficiale dell'esportazione dei cereali si è elevato a 16,144,512 risdalleri (lire 44,406,658), di cui la metà in quantità e valore per l'Inghilterra. Quindi si scorge dall'insieme dell'esportazione l'importanza di questo commercio danese con l'Inghilterra.

Dopo l'Inghilterra, siccome più sopra è stato detto, che assorbisce circa il 28 per 0|0 del valore totale dell'esportazione della Danimarca, Amburgo occupa il secondo rango. Questo porto ha ricevuto circa il 25 per 0|0 dell'esportazione totale. Ma non è dal Regno propriamente detto, nè dallo Sleswig, ma dall'Holstein che Amburgo riceve la maggior parte delle mercanzie esportate. Quella piazza ha assorbito il 57 per 0|0 dell'esportazione di quest'ultimo ducato.

I principali prodotti che vi sono spediti consistono in burro, cereali, articoli di vetro, maiali, animali cornuti, cavalli, ecc.

Dopo Amburgo vengono:

La Norvegia, la Svezia, Altona e Vandesbeck. Queste due ultime località, sebbene sotto la dipendenza del Governo danese, pure sono fuori dei limiti doganali, ciò che, in quel che concerne il commercio, deve farli considerare come porti esteri. Poi l'Olanda, il Belgio, la Prussia, Lubecca e Mecklemburg, e da ultimo la Francia. L'Italia non prende parte alcuna in tale commercio.

Importazione.

Come più innanzi è stato detto, l'importazione in Danimarca, durante gli anni 1861 al 1862, ammonta alla cifra di 2,044,825,774 libbre, avente un valore ufficiale di 183 milioni di lire circa. Ecco come questo si decompone in valore ufficiale:

Stoffe in lana	Risd. 6,632,493	L. 18,239,355 75
Ferro, articoli di ferro e di acciaio	» 6,611,361	» 18,180,242 15
Zucchero, sciroppo e melassa	» 5,975,529	» 16,421,664 75
Carbon fossile	» 3,687,998	» 10,010,994 50
Filo a cotone	» 3,520,038	» 9,680,104 50
Cereali	» 3,417,864	» 9,399,126 »
Legna da bruciare e da costruzione	» 3,236,313	» 8,899,913 25
Caffè	» 3,225,598	» 8,870,394 50
Stoffe di cotone	» 3,006,841	» 8,268,812 75
Tabacco in foglie e preparato	» 2,119,312	» 5,827,118 »
Riso	» 1,364,059	» 3,731,162 25
Seta e seterie	» 1,094.394	» 3,019,583 50
Generi	» 1,067,934	» 2,936,818 50
Cuoi e pelli	» 1,034,074	» 2,844,700 50

L'importazione principale in Danimarca si fa da Amburgo. Il valore delle mercanzie importate da quella piazza si eleva ad un totale di un 36 a 37 per 0/0, mentre l'Inghilterra non ne invia che circa 20 p. 0/0 della somma totale. Per il Regno propriamente detto l'Inghilterra la supera nell'importazione; essa si eleva a circa 28 p. 0/0 del valore importato, mentre Amburgo non spedisce nel Regno propriamente detto che per un 23 p. 0/0 circa. Dello Sleswig è ben differente, dove Amburgo conta presso a poco per la metà del valore importato, e sopratutto dell'Holstein, ove più del tre quinti dell'importazione le appartengono. Le più importanti mercanzie importate da Amburgo consistono in ogni sorta di prodotti di manifatture, in ferro grezzo e lavorato, caffè, tabacco, stoffe di lana, ecc. Dall'Inghilterra eziandio vengono stoffe, ferro, articoli di ferro, ceneri, carbon fossile, maiolica, ecc.

Dopo Amburgo e l'Inghilterra i più grandi valori importati vengono da Altona, Vandesbeck, Prussia, Svezia, Russia, Norvegia, Lubecca, isole danesi d'America, situate pure fuori la cinta delle dogane, dall'America del Sud, Brema, isole straniere d'America, e dall'Olanda.

Gli articoli di transito più importanti, che formano una gran parte del commercio danese con le nazioni vicine sono: lo zucchero, il caffè, il riso e la lana. Quest'anno si è importato di zucchero 31 milione e 3/4 di libbre; di caffè furono importate libbre 21 milione e 1/2 ed esportate 3 milioni e 3/5; di riso importate 12 milioni e 2/5 ed esportate 2 milioni e 1/5. L'importazione della lana si elevò ad 1 milione ed 1/4 di libbre, e l'esportazione a 3 milioni e 2/5. Pochi generi di provenienza dall'Italia sono importati dalla piazza di Amburgo. Così pure accade rispetto alla Francia per la più gran parte delle sue merci. Essa, nonostante un trattato di navigazione vantaggioso che ha con la Danimarca, e la vicinanza dei suoi porti del mare del Nord alla medesima, l'importazione delle sue produzioni è di poca considerazione.

Ragguaglio tra le diverse specie di pesi e misure e tra la moneta italiana e quella danese.

1 libbra o pound corrisponde a 1/2 chilogramma
1 tonnellata di grani » ad ettolitri 1,3912
1 » di burro » a chilogrammi 112
1 » di carbon fossile a » 120
1 Pot corrisponde a litri 0,2681
1 Viertel » 7,7289
1 Lasta di commercio corrisponde a tonnellate 2
1 Risdallero corrisponde a L. 2 75 ed è composto di marche 6
1 Marca corrisponde a L. 0 45833 ed è composta di schellini 16
1 schellino corrisponde a L. 0 2865.

Adunque, considerando ciò che ho esposto, tanto nel mio rapporto della navigazione commerciale in Danimarca, quanto in quest'Appendice, sul commercio di importazione e di esportazione della medesima, risulta, che quand'anche il Regio Governo stabilisse con la Danimarca un migliore trattato di navigazione che l'attuale, pochissime navi italiane potrebbero venire nei suoi porti; e che per ora l'Italia non solo non prende parte alcuna nel commercio di questo Regno con gli Stati esteri, ma non potrà mai prendervi parte considerevole. Dappoichè dall'esposto chiaro si scorge, che la Danimarca non avrebbe se non qualcuno dei suoi prodotti da poter dare all'Italia; ed i cereali, che sono l'articolo più importante di cotale importazione, se per avventura l'Italia venisse qualche volta ad averne bisogno, non sarebbe al certo in Danimarca, contrada da essa sì lontana, che li manderebbe a caricare. Ed i legnami da costruzione che sono immessi nel nostro Regno con bandiera danese (articolo che non figura nei generi di esportazione della Danimarca) sono di provenienza dai porti del Baltico, come feci osservare nel mio precedente rapporto sulla navigazione di commercio di questo Regno.

Le stesse considerazioni possonsi fare ad un dipresso per il commercio d'importazione della Danimarca relativamente all'Italia; però su questo non in modo sì assoluto come su quello di esportazione; ma quelle poche quantità di produzioni italiane, che sono importate in questo Regno, lo sono indirettamente dalla piazza di Amburgo. Ed i bastimenti danesi, che vengono a caricare nei nostri porti, parte sono diretti per i porti del Nord, pochi per i porti danesi, i più quasi sempre per la suddetta importantissima piazza commerciale d'Amburgo, che a buon dritto può dirsi la regina del commercio delle nordiche regioni.

FATTI DIVERSI

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 16 al 22 febbraio 1863.

MERCATI	Quantità esposte ettol.	Quantità esposte miria	Prezzi da	Prezzi a	Prezzo medio
Cereali (1) *per ettolitro*					
Frumento	4450	»	19 75	21 83	20 80
Segala	1173	»	12 10	13 40	13 75
Orzo	740	»	13 85	15 10	14 47
Avena	2320	»	9 05	10 90	9 97
Riso	4540	»	25 50	27 40	26 45
Meliga	6000	»	11 95	14 47	13 21
Vino *per ettolitro (2)*					
1.a qualità	1525	»	40 »	48 »	44 »
2.a Id.			28 »	38 »	33 »
Burro *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1730	2 20	2 35	2 27
2.a Id.			1 95	2 05	2 »
Pollame *per caduno*					
Polli . n. 18650	»	»	1 25	2 25	1 75
Capponi » 9310	»	»	2 50	3 75	3 12
Oche . » 50	»	»	4 25	4 50	4 37
Anitre . » 1510	»	»	2 55	3 50	3 02
Galli d'India 1080	»	»	4 50	6 50	5 50
Pescheria fresca *per chilo*					
Tonno e Trota	»	19	3 50	4 10	3 80
Anguilla e Tinca	»	95	1 50	2 10	1 80
Lampreda	»	6	2 90	3 15	3 03
Barbo e Luccio	(3) »	27	1 20	1 60	1 40
Pesci minuti	»	100	» 55	» 75	» 65
Ortaggi *per miria*					
Patate	»	3500	1 10	1 20	1 15
Rape	»	2000	» 70	» 80	» 75
Cavoli	»	3000	» 60	» 75	» 67
Frutta *per miria*					
Castagne	»	200	1 »	1 50	1 23
Id. bianche	»	3000	2 50	3 25	2 87
Pere	»	100	5 »	6 50	5 75
Mele	»	3000	1 »	3 50	2 23
Uva	»	120	6 50	8 »	7 25
Legna *per miria*					
Quercia	»	16369	» 40	» 45	» 42
Noce e Faggio			» 30	» 40	» 38
Ontano e Pioppo			» 28	» 35	» 32
Carbone *per miria*					
1.a qualità	»	4930	1 15	1 25	1 20
2.a id.			» 75	» 80	» 78
Foraggi *per miria*					
Fieno	»		» 75	» 95	» 85
Paglia	»		» 45	» 55	» 50
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
Pane *per cadun chilo*					
Grissini			» 50	» 55	» 52
Fino			» 35	» 40	» 37
Casalingo			» 30	» 35	» 32
Carne *per cadun chilo (4)*		*Capi macellati*			
Sanati	»	133	1 50	1 70	1 60
Vitelli	»	439	1 27	1 35	1 31
Buoi	»	81	1 15	1 20	1 17
Moggie	»	91	» 90	1 »	» 95
Soriane	»	9	» 60	» 80	» 70
Maiali	»	154	1 40	1 60	1 50
Montoni	»	209	1 »	1 20	1 10
Agnelli	»	523	1 10	1 30	1 20
Capretti	»	»	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 19 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, la *Carne di Vitello* si vende L. 1 23 per cadun chilogr.

ASSOCIAZIONE ITALIANA *per l'edificazione della facciata del Duomo di Firenze.* — In seguito all'invito inserito nella *Gazzetta di Firenze* il dì 11 febbraio corrente

n. 31, si sono palesati autori dei progetti distinti con menzione onorevole dalla Commissione giudicante i signori Pietro Bonci Casuccini di Siena per il n. 28, Giuseppe Partini di Siena per il n. 29, Vincenzo Funghini di Castiglion Fiorentino, domiciliato in Arezzo, per il n. 31, ingegnere Marco Treves, di Vercelli, per il n. 37.

Restano i numeri 22 e 81, gli autori dei quali non hanno ancora risposto all'invito nè hanno autorizzata la Deputazione ad aprire le lettere con cui venne accompagnato il rispettivo disegno.

Nella presente settimana verrà in luce coi tipi della Galilejana il rapporto dei signori Commissari inviati dalle principali Accademie d'Italia a giudicare il concorso, e si troverà vendibile a benefizio dell'Associazione alle librerie Piatti, Ricordi, e Molini e alla tipografia Galilejana.

I Segretari
Cav. march. *Lotteringo Della Stufa.*
Avv. *Girolamo Checcacci.*

NECROLOGIA. — Nella tornata d'oggi il presidente del Senato del Regno annunziò la morte del conte Francesco Caccia, da Novara, senatore dal 4 marzo 1852. Il conte Caccia morì a Torino nell'età di 73 anni dopo aver passato vita operosissima nelle alte cariche dell'amministrazione civile.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 26 FEBBRAIO 1863.

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

La pirocorvetta di 1.o ordine *S. Giovanni*, comandante Faa di Bruno, è partita il 23 corrente da Genova per l'America del Nord.

Il Senato del Regno nella seduta di ieri ha compiuto la discussione degli articoli della legge sull'aspettativa, disponibilità, e sui congedi degl'impiegati civili ed ha approvato il complesso della legge per isquittinio segreto alla maggioranza di 73 voti favorevoli e 11 contrari sopra 84 votanti.

Non essendovi più materia in pronto, per la prima adunanza il Senato sarà avvertito a domicilio.

La Camera dei Deputati, secondo la deliberazione presa il giorno innanzi, nella seduta di ieri intraprese la discussione del progetto di legge per autorizzare il Governo a contrarre un prestito di 700 milioni di lire: ne ragionarono i deputati La Porta, Mordini e Crispi; stante l'ora avanzata fu inviato alla tornata successiva il seguito del discorso dell'ultimo oratore.

DIARIO

La Sezione della Commissione parlamentare d'inchiesta, composta dei deputati Sirtori, Bixio, Saffi e Argentino, dopo essersi fermata quattro giorni nel circondario di Melfi, provincia di Basilicata, tornò la sera del 24 a Potenza, ove doveva trovarsi pure l'altra Sezione di ritorno da Lecce in Terra d'Otranto. L'onorevole Commissione ebbe in tutti i luoghi che percorse gli omaggi delle autorità, e le popolazioni gareggiarono verso di essa in attestati di onore, di ossequio e di affetto.

La convenzione russo-prussiana intorno ai moti della Polonia, la notizia di pratiche fatte o prossime a farsi dai Gabinetti di Francia e Inghilterra presso le Corti di Russia e Prussia, e il recente articolo del *Constitutionnel*, commentato in modi diversi dalla stampa europea, destarono timori esagerati e portarono lo sgomento nelle Borse e singolarmente in quella di Parigi. Il citato giornale, giudicando di essere per parte sua andato forse troppo oltre, cerca con una breve nota di calmare gli animi e afferma che sinora il governo francese non ha fatto altro che intendersi col gabinetto di Londra per sapere ciò che sia da fare nelle presenti congiunture.

Il Comitato nazionale polacco, costituitosi in governo provvisorio, lasciati i proclami coi quali annunziava da principio la sua esistenza, dà assetto, come governo ordinato, al reclutamento e al bilancio e impone le tasse. Dall'imposta proporzionale sopra le entrate dei patrioti, stabilita a 5 p. 0[0, già ricavò somme enormi e fa assegnamento sopra un esercito di 100,000 uomini. Il Comitato distingue in tre classi gli uomini che son chiamati o che accorrono volontari a sostenere la insurrezione. La prima comprende tutta la gioventù valida dai venti ai trent'anni. Nella seconda, la quale veste carattere di riserva, sono ascritti gli uomini validi dai trenta ai quaranta; o la terza, somigliante alla landwehr, abbraccia il resto della popolazione. Finora non venne chiamata che la prima classe, la quale costituisce i quadri dell'esercito nazionale e riceve tutti i volontari che per essere troppo giovani non possono ascriversi a nissuna delle tre classi. La seconda classe non è stata consacrata sin qui che a provvedere all'assettamento dell'esercito attivo e ad adempiere ad altri uffici in paese e fuori. Ma è mobilizzato, armato e ad un segno del governo provvisorio può esser posto su piede di guerra. Il giornale *La Presse* dal quale togliamo questi ragguagli aggiunge che quel governo provvisorio ha in Varsavia, sua sede, una stamperia e che già trovasi in grado di spedir bollettini nei varii governi.

Annunziammo a suo tempo che appena la Commissione della Camera moldo-valacca ebbe deposto il suo disegno d'indirizzo in risposta al discorso del Trono, trentatre membri di quell'Assemblea presentarono un emendamento all'indirizzo proposto. Quell'emendamento non era altra cosa che una lunga requisitoria contro gli atti del principe Cuza. Una maggioranza di 53 voti contro 51 decise dapprima che la discussione dell'emendamento, il quale non era in sostanza che un controprogetto, non sarebbe stata ammessa che nel caso fosse preliminarmente rigettato il disegno di risposta della Commissione. Ora, essendosi verificato il caso della reiezione del progetto della Commissione, l'Assemblea nominò una nuova Commissione. I membri di questa, quantunque generalmente disposti ad ammettere un certo numero di censure se non al principe, almeno al di lui governo, sembrano risoluti di procedere con moderazione. Nella tornata del 20 corrente uno dei segnatari del controprogetto, nel quale parlavasi della nomina di un principe straniero al trono dei Principati-Uniti, tentò di rimettere in campo somigliante quistione. Ma il tentativo destò nella Camera e nelle tribune riprovazione clamorosa e proteste vivissime contro l'esaltazione di qualsivoglia principe straniero. Vedendo le cose ridotte a questi termini l'opposizione dichiarò che il trono non era in quistione, e che essa era pronta a modificare il suo progetto.

I negoziati fra i Paesi Bassi e il Belgio continuano, secondo una corrispondenza dell'*Indépendance Belge*, in buona via. Il Belgio offre ora 34 milioni e l'Olanda già si contenta di 40. Forse per accomodar la faccenda si accetterà dalle due parti la cifra di 36 milioni, la stessa cifra che già era stata proposta dal precedente gabinetto neerlandese. Il governo di Guglielmo III comprende che il riscatto del pedaggio della Schelda, se era quistione politica nel 1839 quando trattavasi di riscuotere il pedaggio sopra qualunque nave fosse entrata in quel fiume, or non è più che una semplice quistione di danaro dacchè il governo belga s'incarica della restituzione.

Si è costituita una Commissione sotto la presidenza di S. A. R. il principe Federico dei Paesi Bassi collo scopo di erigere un monumento per perpetuare la memoria dell'indipendenza nazionale dell'Olanda e quella del suo principale fondatore Guglielmo I. La Commissione fu ricevuta dal Re il quale approvò il suo disegno e promise il suo concorso.

Il presidente della Confederazione svizzera e l'ambasciatore di Francia si scambiarono il 19 corrente nel palazzo federale le ratifiche del trattato della Valle di Dappes. Con questa formalità il trattato è entrato in vigore.

Dalle stato militare svizzero nel dì 31 dicembre 1862 si ricava che l'esercito federale consta di 125,000 uomini del contingente attivo e della riserva e di 60,000 di landwehr addetti all'esercito di operazione.

Il 22 corrente si fecero nel cantone Ticino le nomine costituzionali per la rinnovazione integrale dei deputati al Gran Consiglio, delle liste dei candidati ai tribunali e delle giudicature di pace. Secondo la *Gazzetta Ticinese* il partito liberale ha in queste nomine guadagnato varii voti nel Gran Consiglio, la proporzione stando sinora tra 69 liberali e 36 conservatori.

Il 25 dicembre, giorno anniversario dell'indipendenza del Paraguay, venne all'Assunzione solennizzato colla solita pompa e il popolo entusiasta della gloria nazionale manifestò la sua allegrezza con feste pubbliche e private. In quel giorno fu pure inaugurata la strada ferrata che va dalla capitale alla pittoresca stazione d'Aragua.

Il presidente della Bolivia generale Acha convocò pel 1.o del prossimo marzo un Congresso nazionale che si radunerà a Hururu. La Bolivia, da lungo tempo straziata dalla guerra civile, è ora in pace e il Governo del generale Acha sembra risoluto di mantenervi l'ordine e di cercare nelle buone relazioni coll'Europa i mezzi di svolgere la civiltà e ad un tempo la ricchezza del paese.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Nuova York, 14 febbraio.

Trentacinquemila uomini dell'armata del Potomac verranno spediti a Suffolk nella Virginia sotto il comando di Burnside.

I Separatisti spediscono rinforzi a Wicksburg.

Nell'Assemblea di Jersey fu fatta la proposta di spedire dei commissari a Richmond per vedere se il Sud volesse acconsentire a rientrare nell'Unione, e nel caso di una negativa con quali condizioni si potrebbero stabilire relazioni amichevoli.

Anche l'Assemblea dell'Illinese adottò delle proposte pacifiche.

Cambio 171.

Cracovia, 25 febbraio.

L'insurrezione va estendendosi nella Lituania. Numerosi corpi d'insorti comparvero nel Governo di Grodno ed occuparono Poniemon.

Ebbero luogo degli scontri a Oszmiany, Sidra, Pruszani, Leziorinki con distaccamenti d'insorti bene organizzati.

Nuovi corpi d'insorti provenienti da Przedborz si sono diretti verso Kjelce.

I Prussiani continuano ad arrestare i Polacchi.

Napoli, 25 febbraio.

La linea fra Roma e Napoli fu inaugurata stamane con grande concorso di viaggiatori.

In seguito alla scoperta di un comitato borbonico furono fatti importanti arresti.

Parigi, 25 febbraio.

Notizie di Borsa.

(chiusura)

Fondi francesi 3 0[0 69 55.
Id. id. 4 1[2 0[0 98 50.
Consolid. inglesi 3 0[0 92 3/8.
Prestito italiano 1861 5 0[0 69, 70.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare 1172.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 368.
Id. id. Lombardo-Venete 578.
Id. id. Austriache 510.
Id. id. Romane 370.
Obbligazioni id. id. 246.

Nuova York, 14 febbraio.

La spedizione sotto il comando di Forster è sbarcata a Sant'Elena nell'Island.

Parigi, 25 febbraio.

Dispacci russi annunziano che gl'insorti furono battuti in parecchi scontri.

Un articolo del *Constitutionnel*, firmato Boniface, dopo avere constatato che si sono dissipati i timori esagerati per la convenzione russo-prussiana, soggiunge che questa, avendo trasformato la quistione polacca in una questione europea, deve produrre un accordo tra la Francia, l'Inghilterra e l'Austria, e per conseguenza vi è la certezza che il diritto e la giustizia debbano trionfare con mezzi pacifici.

Il *Siècle* e l'*Opinion Nationale* apersero sottoscrizioni in favore della Polonia.

Cracovia, 25 febbraio.

Ebbe luogo un combattimento presso Kutno per circa 8 ore. I Russi furono obbligati a cedere e si ritirarono sulla frontiera prussiana.

I Russi sono a Siewierz. Langiewitz marcia contro di loro collo scopo di occupare la strada ferrata della frontiera.

Berlino, 25 febbraio.

La *Gazzetta della Croce* assicura che le notizie allarmanti diffuse dalla stampa relativamente alla quistione polacca non hanno alcun fondamento, e che nessuna potenza fece alcun atto il quale possa rendere più difficile la soluzione amichevole delle quistioni pendenti.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
26 febbraio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0 C. della mattina in c. 69 70 60 80 80 63 73. — corso legale 69 70 — in liq. 69 55 63 65 63 60 65 60 60 60 50 pel 28 febbraio, 69 70 70 70 80 80 75 p. 31 marzo.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. 1 luglio. C. d. g. p. in liq. 1662 50 p. 28 febbraio.

Cassa Commercio ed Industria. C. d. g. precedente in c. 512.

C. d. matt. in c. 560, in liq. 570 p. 31 marzo.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 25 febbraio 1863.

Consolidati 5 0[0, aperta a 68 75, chiusa a 68 80.
Id. 3 per 0[0, aperta a 44 50, chiusa a 44 50.

G. FAVALE gerente

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dall'8 al 14 febbraio 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	9 febbraio	—	—	—	—	18	76	10	12	27	17	—	—	—	—	—	—	—	—
Asti	11	21	90	21	56	—	—	10	80	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	13	—	—	20	31	—	—	11	60	26	13	—	—	12	30	9	—	—	—
Imola	14	—	—	17	48	—	—	8	89	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	14	17	34	16	72	—	—	9	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	14	17	73	16	56	—	—	11	46	36	70	—	—	—	—	9	40	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	14	19	99	19	39	—	—	10	05	25	56	19	50	—	—	8	51	9	20
Treviglio	14	20	50	17	—	—	—	8	70	21	63	—	—	—	—	7	—	8	50
Bologna	14	—	—	—	—	19	93	9	74	—	—	—	—	—	—	6	77	12	13
Brescia	14	—	—	—	—	18	85	9	46	27	73	—	—	10	37	—	—	—	—
Desenzano	10	20	—	16	78	—	—	10	05	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	14	—	—	19	74	—	—	9	33	—	—	—	—	—	—	8	41	9	18
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco	14	—	—	20	39	—	—	10	70	25	37	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	10	—	—	—	—	22	27	11	56	28	25	—	—	14	—	8	46	—	—
Saluzzo	14	21	20	21	25	—	—	12	09	29	27	—	—	—	—	9	10	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	13	17	56	17	09	—	—	8	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	14	16	94	16	65	—	—	8	66	—	—	—	—	—	—	6	66	13	75
Genova	14	—	—	22	—	—	—	—	—	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	14	—	—	21	—	22	—	16	—	13	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	11	15	96	15	19	—	—	10	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	14	21	90	20	68	—	—	12	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	14	21	57	20	71	20	71	10	44	28	42	23	29	11	98	8	22	11	63
Lodi	14	—	—	18	80	—	—	9	64	21	38	—	—	11	98	7	59	—	—
Melegnano	12	—	—	—	—	19	84	9	80	25	—	—	—	10	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	9	21	84	21	45	20	17	10	01	30	91	30	05	—	—	9	09	10	92
Mirandola	11	—	—	—	—	19	65	10	38	32	—	—	—	—	—	9	70	—	—
Pavullo	9	—	—	19	30	—	—	12	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	13	—	—	—	—	19	44	11	62	23	79	—	—	11	09	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vigevano	14	21	04	20	52	—	—	10	19	23	06	—	—	12	18	8	75	—	—
Voghera	13	—	—	20	71	19	25	9	19	26	25	—	—	—	—	6	07	—	—
Pesaro	11	—	—	16	71	—	—	8	09	31	60	35	02	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	14	21	14	19	96	—	—	9	22	28	67	—	—	12	53	6	92	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	14	—	—	—	—	23	—	—	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	14	—	—	17	03	25	50	10	—	32	36	—	—	9	44	7	03	8	45
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	41	20	07	20	07	—	—	9	04	—	—	—	—	—	—	7	56	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	14	—	—	20	97	—	—	12	74	26	26	—	—	13	10	10	15	14	36
Ivrea	13	21	33	21	23	—	—	12	13	25	58	—	—	12	36	8	45	—	—
Chivasso	11	—	—	—	—	21	27	12	30	25	44	20	39	12	50	8	02	—	—
Carmagnola	11	21	23	20	89	—	—	16	03	27	08	—	—	11	91	8	88	—	—
Pinerolo	14	21	74	21	34	—	—	12	13	—	—	—	—	12	12	—	—	—	—

Torino, Tip. G. Favale e Comp.

SOCIETA' ANONIMA VETTURE OMNIBUS

80 DI VENERIA REALE

Stante la diserzione dell'Adunanza delli 18 corrente, l'Assemblea generale è riconvocata pel 27 corrente, a ore 6 di sera, nel solito locale delle Scuole Femminili, onde deliberare sulla ricostituzione della Società e sistema di servizio.

Veneria Reale, 19 febbraio 1863.

Il Presidente dell'Assemblea
D. BURZIO.

SOCIETÀ MONTEPONI

R. MINIERA PRESSO IGLESIAS

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Monteponi nella sua seduta del 24 andante, ha deliberato un dividendo di L. 100 per azione a far tempo dal 31 marzo prossimo venturo.

Genova, 25 febbraio 1863.

Pel Consiglio d'Amministrazione
158 E. FANTINI *Segr.*

DA VENDERE pariglia Cavalli da carrozza, d'anni 6, di razza del Mecklemburgo, in Borgo Po, stallaggio dell'albergo dello Scudo di Savoia, Torino. 172

INCANTO

Alle ore 9 del mattino del 28 febbraio cadente, ed in una camera al secondo piano, num. 17, via San Dalmazzo, si procederà dal sottoscritto alla vendita per mezzo d'incanti di oggetti di argenteria, lingerie, rame e mobili a pronti contanti.

157 Carlevero Gregnardi segr.

PREFETTURA

DELLA

PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto al pubblico, che al seguito di corrispondente avviso d'asta pubblicato nel dì 27 gennaio ultimo per l'appalto della fornitura dei medicinali allo stabilimento del Sifilicomio di Napoli, nel giorno 11 corrente mese ha avuto luogo l'incanto, ed è rimasto proclamato il deliberamento a pro del signor d'Andrea Giovanni col ribasso dell'ottanta per cento sui prezzi fissati dalla tariffa delle antiche provincie del Regno approvata col Real Decreto del 29 maggio 1853.

A mente dell'articolo 113 delle istruzioni annesse al regolamento per la esecuzione dei decreti del 3 novembre 1861, nn. 302 e 303, si previene il pubblico che i fatali per offrire il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo del seguito deliberamento, spireranno il dì 26 corrente mese alle ore 2 pomeridiane.

Napoli, 12 febbraio 1863.

Il segretario capo
179 G. D'ADDOSIO.

SOCIETA' ANONIMA

DI NAVIGAZIONE ITALIANA

ADRIATICA-ORIENTALE

BATTELLI A VAPORE POSTALI

SERVIZIO TRA

Ancona e Alessandria d'Egitto

e viceversa toccando Corfù

per i battelli nuovi della Società

BRINDISI e CAIRO

La prima partenza avrà luogo

Da Ancona il 28 febbraio alle 4 pomerid.

Le partenze seguenti avranno luogo

Da Ancona il 13 e il 29 d'ogni mese, alle ore 4 pomeridiane.

Da Alessandria il 5 e il 19 d'ogni mese dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

Fermata a Corfù 3 ore.

Indirizzarsi per maggiori informazioni all'Uffizio della Società, Torino, piazza San Carlo, num. 5.

AMMINISTRAZIONE

DELLA FERROVIA

VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 12 al 18 Febbraio 1863

Linea Torino-Ticino

		Totale
Viaggiatori . L.	45300 35	
Bagagli . . »	1524 15	
Merci a G. V. »	5023 16	70673 65
Merci a P. V. »	17044 30	
Prodotti diversi »	1781 69	
Quota p. l'eserc. di Biella L.		4027 40
Minimo id. di Casale »		» »
Quota id. di Susa »		13085 71
Quota id. d'Ivrea »		3302 22
Totale L.		91088 98
Dal 1 genn. all'11 febb. 1863		478736 99
Totale generale L.		569825 97

PARALLELO

Prodotto prop. 1863 L.	70673 65	16301 25	
Corrispondente 1862 »	80974 90	in meno	
Media giorn.ra 1863 »	8842 09	745 10	
id. 1862 »	9587 19	in meno	

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori . . . . . L.	3739 25
Bagagli . . . . . . »	71 75
Merci a G. V. . . . . »	198 70
Merci a P. V. . . . . »	1243 95
Eventuali . . . . . . »	11 66
Totale L.	5265 31
Dal 1 genn. all'11 febb 1863	30194 74
Totale generale L.	35460 05

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori . . . . . L.	» »
Bagagli . . . . . . »	» »
Merci a G. V. . . . . »	» »
Merci a P. V. . . . . »	» »
Eventuali . . . . . . »	» »
Totale L.	» »
Dal 1 genn. all'11 febb. 1863	» »
Totale generale L.	» »

Linea Torino-Susa

Viaggiatori . . . . . L.	8121 85
Bagagli . . . . . . »	287 15
Merci a G. V. . . . . »	1221 05
Merci a P. V. . . . . »	5394 15
Eventuali . . . . . . »	20 30
Totale L.	15044 50
Dal 1 genn. all'11 febb. 1863	75994 89
Totale generale L.	91039 39

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori L	5123 20
Bagagli . . . . . . »	75 75
Merci a G. V.	153 50
Merci a P. V. . . . . »	1245 80
Eventuali . . . . . . »	6 20
Totale L	6604 45
Dal 1 genn. all'11 febb. 1863	26766 16
Totale generale L.	33370 61

132

163 CITAZIONE

In forza di decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale di commercio di Torino in data d'oggi, sull'instanza dei sindaci del fallimento della ragion di banca fratelli Mancardi, vennero citati li Zaverio e Tancredi fratelli Mancardi, il primo di domicilio e residenza ignoti, a comparire all'udienza dello stesso tribunale del 27 corrente mese, per ivi vedersi omologare la transazione intesa colla massa dei creditori Mancardi e la signora Albertina Galliano moglie Campora, e di cui in apposito processo verbale 2 agosto 1862 e 21 corrente mese che ebbero luogo davanti il signor giudice commissario del detto fallimento.

Torino, 25 febbraio 1863.

Piacenza p. c.

166 NOTIFICAZIONE.

Con atto 21 corrente febbraio dell'usciere presso la giudicatura mandamentale di Torino, sezione Monviso, Luigi Setragno, venne ad instanza del signor Samuel Vita Foa negoziante domiciliato in Torino, notificata alli signori Carlo Bava e Giuseppe Clerici di domicilio, residenza e dimora ignoti, a senso dell'articolo 61 del codice di procedura civile, la sentenza contumaciale contro di essi pronunciatasi dal signor giudice della lodata giudicatura sotto la data delli 10 corrente febbraio, e colla quale vennero li stessi Bava e Clerici condannati al solidario pagamento a favore del richiedente di L. 618, cogli interessi dalli 13 ottobre 1855, oltre a L. 3 50 dritti della scrittura d'obbligo colle spese in L. 29 15, oltre quelle della sentenza stessa e posteriori a pena degli atti esecutivi.

Torino, 25 febbraio 1863.

Cesare Scotta proc.

169 CITAZIONE.

Con atto 21 andante febbraio dell'usciere sottoscritto addetto alla giudicatura Monviso, sull'instanza del signor Debenedetti Giuseppe si è citato a mente dell'articolo 61 del codice civile, il Cordara Carlo già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio e dimora ignoti, per comparire nanti l'illustrissimo signor giudice di detta sezione Monviso, il 27 corr., ore 9 del mattino.

Torino, 24 febbraio 1863.

Luigi Setragno usciere.

171 CITAZIONE.

La ditta Testore e Gruner di Torino, con atti delli uscieri Gardois e Gervino in data delli 23 e 25 corrente, ottenne citata la signora Amalia Righini di Sant'Albino moglie legalmente separata di Giuseppe Orsi, a mente dell'art. 61 del cod. di procedura civile, a comparire in giudicatura della sezione Borgo Nuovo di questa città il 28 andante mese alle ore 8 di mattina per vedersi condannare solidariamente col signor Luigi Elia al pagamento di L. 717 oltre a L. 45 cogli interessi a decorrere dalle epoche e sulle basi, di cui nella prima parte di detti atti di citazione colle spese.

Torino, 25 febbraio 1863.

Rocci sost. Castagna.

141 GRADUAZIONE.

Coi due decreti del signor presidente del tribunale del circondario di Torino, delli 25 novembre 1862 e 9 febbraio 1863, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione a relazione del signor avv. Belli, uno dei signori giudici dello stesso tribunale, per la distribuzione degli stabili subastati in odio dell'interdetto Giambello Antonio fu Michele di Vinovo, e deliberati con sentenza dello stesso tribunale delli 12 settembre 1862, con ingiunzione a tutti li creditori ed interessati a proporre entro giorni 30 li loro crediti e ragioni producendone li relativi documenti per gli effetti legali.

Ambroggio Giovanni c. c.

153 SUBASTAZIONE

Nel giudicio di subasta promosso dal sig. Vineis Gio. Battista fu Francesco, residente a Mongrande, in pregiudicio della signora Avogadro di Cerrione damigella Luigia fu avvocato Gian-Pietro, residente a Cerrione, il tribunale del circondario di Biella per sua sentenza 17 testè perduto gennaio fissava la di lui udienza del 31 prossimo venturo marzo, ora meridiana, per l'incanto e successivo deliberamento delli stabili ubicati nel bando venale in data 15 cadente febbraio, al prezzo ed alle condizioni in detto bando, autentico Amosso sost. segr., inserte.

Biella, 24 febbraio 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

162 AUMENTO DI SESTO.

Si rende noto che con atto ricevuto dal sottoscritto segretario della giudicatura di Bioglio (Biella), qual delegato del tribunale del circondario di Torino, delli 16 febbraio corrente, si sono previo incanto deliberati li sette lotti di stabili proprii dei minori Guala da Pino Torinese, e di cui nel bando 28 dicembre ultimo scorso, inserto in questo giornale, al Guala Carlo li lotti 1 per lire 247, il 3 lotto per L. 692, il 5 lotto per L. 167 ed il 6 lotto per L. 291; al Sanguignetto Giuseppe il lotto 2 per L. 1260, al Guala Luigi il 4 lotto per lire 750, ed al Sarguignetto Felice il 7 lotto per L. 130.

E che li fatali per l'aumento del sesto scadono con tutto il giorno 3 prossimo marzo 1863.

Bioglio, 17 febbraio 1863.

Brua segr. delegato.

170 TRASCRIZIONE.

Con atto dell' 8 dicembre 1862, rogato dal notaio Gioanni Battista Ceppi alla residenza di Brusasco, debitamente ivi insinuato, il signor Valentino Bengioanni di Giacinto, nato a Marcorengo e domiciliato a Brusasco, vendeva al signor Gioanni Vicario fu Guglielmo, nato a Villamiroglio e domiciliato a Cavagnolo, per il prezzo di L. 16,000 li seguenti stabili posti sulle fini di Brusasco, ove non vi è mappa, cioè:

1. Alla Bassa, fabbricato civile e rustico con peso a bilico, corte cinta e travate, prato e sedime all'intorno, ridotto dietro coperto a tegole, alla cui estremità si trova lo scavo da fornace di mattoni, campo e vigna detto il Montasso, formante un complesso, il tutto tramediato solo dalla strada che tende al cantone Quarlasco, fini di Verrua, con tutti i materiali, calce, bosco, fieni, paglie, bestie, attrezzi del negozio e molini entrostanti, consorti a mattina gli eredi di Gioanni Zavattero, a mezzogiorno la strada vicinale, a sera il rivo metà compreso, ed a notte Antonio Arietti ed Antonio Testore, del quantitativo di ettari 2, are 96 e cent. 83.

2. In mezzo ai due rivi, campo vignato, consorti a mattina eredi Pietro Myno, a mezzogiorno la strada comunale, a sera gli eredi di Gioanni Bosso e la vedova Arietti, ed a notte il rivo e gli eredi di Pietro Myno, di are 41, cent. 4.

3. Al Montasso, vigna, consorti a mattina gli eredi di Gioanni Bosso, a mezzogiorno Gerolamo Migasso, a sera gli eredi di Maria Zavattero, ed a notte la strada vicinale, di are 14, cent. 82.

4. Ivi vigna e ripa di bosco, consorti a mattina Desiderio Zavattero, ed a tre parti la strada comune tendente al cantone Quarlasco, fini di Verrua, di are 13, cent. 30.

5. A Tapparello, campo con viti, ora prato, consorti a mattina la strada comunale, a mezzodì Maria Alessio, a sera la strada pubblica, ed a notte Francesco Alessio, di are 29, cent. 49.

6. Ivi campo ridotto a bosco, consorti a mattina il rivo metà compreso, a mezzogiorno gli eredi di Giuseppe Sigismondo, a sera e notte la strada, di are 2, cent. 28.

7. Alla Ritana, campo, consorti a mattina il rivo metà compreso, a mezzogiorno la strada comunale, a sera Giacinto Ragazzo, ed a notte Luigi Lagna, di are 6, cent. 83.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 22 gennaio 1863, al vol. 80, art. 34642 del registro delle alienazioni, ed al vol. 475, casella 879 del registro generale d'ordine; e ciò per quegli effetti che di ragione.

Brusasco, 24 febbraio 1863.

Gio. Batt. Ceppi notaio.

145 TRASCRIZIONE

Con instromento 4 settembre 1856, rogato Mottini notaio a Boves, Garro Giacomo fu Agostino di Boves, comprava da Bertolotto Francesca Maria vedova Garro, e Garro Agostino fu Giuseppe, madre e figlio di Peveragno, una pezza campo sita in Boves, regione Rossano, di are 38, 10, coerenti Revello Giacomo, Michele Garro e D. Carboneri.

Tale atto venne dal Giacomo Garro trascritto all'uffizio delle ipoteche di Cuneo il 29 ora scorso gennaio, come da certificato autentico Peano, e ciò pegli effetti legali.

Cuneo, 21 febbraio 1863.

Caus. Armand sost. Levesi.

146 GRADUAZIONE.

Con provvedimento dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Biella del 30 giugno passato prossimo, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 44,725, prezzo beni subastati al signor dottore Gaspare fu Ludovico Buscaglia, residente a Biella, commettendo il medesimo al signor giudice Beltriti, e si ingiunse ai creditori di presentare e depositare presso la segreteria del lodato tribunale le loro motivate domande di collocazione coi documenti giustificativi entro giorni 30 dalla notificazione del provvedimento.

Biella, 23 febbraio 1863.

Regis proc.

102 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di questa città delli 28 marzo prossimo venturo avrà luogo l'incanto e deliberamento del corpo di casa con giardino ed adiacenze, situato nel concentrico del Comune di San Giorgio, descritto nel bando venale delli 7 corrente, autentico Chierighino, posseduto e di proprietà del Giorgio Basso dello stesso Comune, in odio del quale ne venne dal suddetto tribunale ordinata la spropriazione forzata per via di subasta ad instanza del Michele Falconieri dello stesso luogo, con sentenza delli 13 ora scorso gennaio, e cotale incanto verrà aperto sul prezzo dal detto instante offerto di L. 2,000.

Ivrea, 17 febbraio 1863.

Realis Giuseppe proc. capo.

142 GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente di questo tribunale di circondario, in data 27 ottobre 1862, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di lire 3000 lire per cui vennero deliberati li stabili stati subastati in odio di Bonino Michele fu Gioanni, sull'instanza del signor Domenico Gallesio, ambi residenti in Mondovì, ingiungendo tutti i creditori a produrre i loro titoli, e proporre i loro crediti a questa segreteria fra giorni trenta successivi alla notificanza di detto decreto.

Mondovì, 16 febbraio 1863.

Carlod sost. Comino.

143 GRADUAZIONE.

Nel giudicio di graduazione instituitosi ad instanza del notaio Bernardo Benzo usciere presso il tribunale del circondario di Torito ammesso al beneficio dei poveri con decreto 16 luglio 1860 e di Teresa Benzo vedova al fu Paolo Berretta di Lisio, su lire 22550 prezzo stabili ricavatosi dalla espropriazione forzata seguita sull'instanza delli suunominati, in odio delli Occelli Pietro e Giovanna fratello e sorella, Bellone Clemente come padre e legittimo amministratore delli suoi figli minori Giovanni Angelo e Catterina rappresentante la fu loro madre Teresa Occelli residenti a Ceva e Occelli Carolina moglie Giovanni Battista Magliano domiciliati a Cengio di Millesimo, e terzi possessori Massera Antonio, Ferrero Lorenzo e Benzo Carlotta vedova Coppa, residente a Perlo, l'ill.mo signor presidente di questo tribunale con suo decreto delli 26 gennaio ultimo, dichiarò aperta la graduazione sovra detto prezzo, ingiungendo tutti li creditori a produrre i loro titoli e proporre i loro crediti a questa segreteria fra giorni 30 successivi alla notificanza di detto decreto.

Mondovì, 16 febbraio 1863.

Carlod sost. Comino.

175 CITAZIONE

Con atti delli 21 e 23 corrente degli uscieri Gastone e Vaudagna venne sull'instanza delli Chiaffredo Bosio e Giovanna Canalis moglie autorizzata di Giuseppe Useglio, residenti in Tavernette già Oliva, citato nella conformità prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, il Luigi Bosio fu Antonio, di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire avanti il signor giudice di Cumiana ed all'udienza che dal medesimo sarà tenuta alle ore 9 del mattino delli 6 prossimo mese di marzo per l'oggetto di cui al num. 6 dell'art. 761 di detto codice.

Pinerolo, 25 febbraio 1863.

Armandi sost. Griotti p. c.

168 TRASCRIZIONE.

Con atto 11 novembre 1859 rogato Beja (insinuato a Luserna), S. E. la signora contessa Irene Verasis di Castiglione fu conte Clemente, consorte al signor conte Enrico Morozzo Dalla Rocca, domiciliato a Torino, fece acquisto dal signor Giovanni Cesano fu Giuseppe, domiciliato in Luserna, dei seguenti stabili, posti in territorio di Luserna, cioè:

Regione Inversegni, composti di campi, ripa e ripa boschita, con fabbricato inserviente a fornace di mattoni, ed altro piccolo casotto poco distante da quello, del quantitativo di ett. 4, are 37, uguali a giornate 11, 50 circa, a corpo e non a misura, benchè quella espressa, e tale e quale esso signor Cesano li teneva e possedeva; sovra quale quantitativo già sono state prelevate are 2, cent. 28, pari a tavole 6 circa, stato già occupate dall'impresaro della costruzione del ponte e strada per l'accesso a Luserna, delle quali il signor Cesano deve ancora farne cessione verso la ripa e verso notte, restando coerenti alli stabili suddescritti, a levante, Alerano e Teresa Bastia, signori coniugi Bastia, a mezzodì la strada comune, tendente al cosidetto castello, a ponente Alfassi signor Filippo ed a notte Gelato Giovanni, tramediante la strada vicinale e la strada vecchia detta il ripasso.

Per il prezzo di L. 12,000.

Detto atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 6 febbraio 1863, all'art. 97, vol. 31, sul libro delle alienazioni.

Not. Borgarello.

154 NOTIFICANZA DI CITAZIONE.

A termini dell'art. 61 del vigente codice di procedura civile, si denuncia che sull'instanza di Francesca Bianciotto moglie autorizzata ed assistita di Carlo Pagliarino, delle fini di Pinerolo, l'usciere Giuseppe Costa addetto al tribunale di quel circondario, con atto d'oggi citava li Michele Antonio ed Andrea fratelli Pignatelli di Giuseppe, già residenti a Cantaluppa, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra giorni 10 prossimi nanti il prefato tribunale in via sommaria semplice, per ivi vedersi provvedere sulla domanda in via di divisione per accertamento della legittima alla richiedente spettante sulla eredità della di lei avia materna Domenica Morello-Bianciotto, deceduta in marzo 1833.

Pinerolo, 25 febbraio 1863.

V. Facta p. c.

164 TRASCRIZIONE.

Con atto 29 ottobre 1862 rogato Visetti notaio a Montanaro, trascritto a Vercelli il 13 gennaio 1863, vol. 38, art. 138, l'ill.mo signor barone Giuseppe Pastoris di Moriondo fu Luigi nato a Torino, residente a Villareggia, vendeva a Jona Giuseppe fu Isachia d'Ivrea, un corpo di cascina col suo fabbricato denominato Navicella Piccola, composta di prati, campi e bosco, in numero di sedici, del complessivo quantitativo di ettari 9, are 52, cent. 50, nella regione Borra o Pozzo, a cui coerenzia il signor Gallcani e la via vicinale, ignorandosi dalle parti il numero di mappa e le precise coerenze come dichiararono in atti; fatta essa vendita mediante il convenuto prezzo di lire 15000.

Jona Giuseppe.

176 SUBASTAZIONE

All'udienza che sarà tenuta da questo tribunale di circondario il giorno 11 prossimo marzo, ed alle ore 10 mattutine avrà luogo sull'instanza del signor Giovanni Pietro Perron-Cabus fu Gio. Luigi, proprietario domiciliato in Oulx, ed a pregiudicio di Paolo Rey fu Giuseppe, debitore principale, e Gioanni Francesco Nicolas terzo possessore, proprietari domiciliati pure ad Oulx, l'incanto pella vendita della casa ed adiacenze posta in detto luogo d'Oulx e nel Borgo Superiore, già formante il lotto quarto di cui in bando 8 luglio 1862, la cui vendita venne sospesa per domanda in distrazione stata in seguito rigettata.

Detto stabile ed adiacenze si espone in vendita al prezzo di L. 100 e sotto le condizioni di cui in bando 14 corrente autentico Pezzi.

Susa, 23 febbraio 1863.

Baratteri sost. Chiamberlando.

Tip. G. Favale e Comp.